



## ORDINE DEGLI AVVOCATI DI RIMINI

Palazzo di Giustizia

Via Carlo Alberto dalla Chiesa n.11 - 47923 Rimini

tel. 0541.389924

fax 0541.395029

E-mail: [info@avvocati.rimini.it](mailto:info@avvocati.rimini.it)

Pec: [ord.rimini@cert.legalmail.it](mailto:ord.rimini@cert.legalmail.it)

Sito Internet: [www.avvocati.rimini.it](http://www.avvocati.rimini.it)

C.F. 82012430409

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rimini,

vista

la nota pervenuta in data 4.09.2020 dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati e dei Notai della Repubblica di San Marino con la quale si comunica che è stata indetta una astensione a tempo indeterminato dalle udienze penali;

preso atto

della gravità della situazione denunciata dall'Ordine degli Avvocati e dei Notai della Repubblica di San Marino, tale da porre a rischio diritti fondamentali della persona;

fermo

il doveroso rispetto per le questioni interne ad altro Stato e per le Istituzioni dello stesso;

esprime

massima solidarietà e vicinanza all'Ordine degli Avvocati e Notai della Repubblica di San Marino ed

auspica

che tutti i soggetti interessati adottino ogni possibile iniziativa per la pronta soluzione delle problematiche denunciate.

Rimini, 4.09.2020

Per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rimini

Il Presidente

Avv. Roberto Brancaleoni

Il Segretario

Avv. Silvia Andruscioli





**ORDINE DEGLI AVVOCATI  
E DEI NOTAI**

DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Poiché riteniamo che non sia più possibile rimandare la soluzione dei problemi che oggi attanagliano la giustizia sammarinese

**a tutela dei diritti dei cittadini che quotidianamente difendiamo  
e del superiore interesse della giustizia,**

**l'Assemblea dell'Ordine degli Avvocati ha deliberato di  
PROCLAMARE L'ASTENSIONE, A TEMPO INDETERMINATO,  
DALLE UDIENZE PENALI**

certi che il nostro sacrificio e quello dei nostri clienti trovi la propria giustificazione nel bene superiore perseguito.

Il Consiglio Direttivo ha ricevuto altresì mandato di rappresentare, puntualmente e precisamente, alle competenti Autorità, quanto emerso in assemblea e di riferire all'organo assembleare, qualora vi siano sostanziali emergenze, al fine di confermare o revocare lo stato di astensione.

L'avvio dell'astensione avrà luogo una volta adempiute le formalità previste dal regolamento adottato dall'assemblea.

San Marino addì, 1° Settembre 2020

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine degli Avvocati e Notai



## ORDINE DEGLI AVVOCATI E DEI NOTAI

DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

### COMUNICATO STAMPA ORDINE AVVOCATI E NOTAI

\*.\*.\*

La giustizia da lungo tempo versa in uno stato di crisi profonda e all'apparenza irreversibile.

Il degrado complessivo del "comparto giustizia" ha subito una accelerazione rilevante negli ultimi anni, esacerbata dallo scontro senza precedenti tra i giudici, che riverbera in maniera devastante sull'intero corpo della magistratura, destando sconcerto ed allarme non solo fra gli operatori del diritto ma al contempo, fatto ancor più grave, nell'opinione pubblica, con conseguente perdita di credibilità, anche internazionale, del sistema paese e conseguenze anche economiche tutt'altro che secondarie.

Non si contano ormai più le volte in cui, negli ultimi anni, l'Ordine degli Avvocati ha richiamato all'equilibrio le parti coinvolte nello scontro, senza mai entrare nel merito del contraddittorio politico, senza esito alcuno.

L'Avvocatura invoca a gran voce l'adozione di provvedimenti urgenti ed indefettabili, al fine di conseguire:

- a) il superamento dell'attuale situazione di stallo di tutto il comparto giustizia, con il ritorno ad una piena e puntuale operatività della stessa, tenendo conto delle dimensioni e delle peculiarità della nostra piccola Repubblica;
- b) la razionalizzazione e l'efficientamento della "macchina giudiziaria", oggi estremamente costosa, ma tutt'altro che efficiente sia quantitativamente che qualitativamente, stante, anche e non solo, il numero dei processi prescritti ed il ritardo nell'emissione delle sentenze. A tal fine si reputa necessario addivenire alla riforma del processo penale, alla riforma dell'ordinamento giudiziario, alla nomina del Dirigente del Tribunale.
- c) ristabilimento dell'equilibrio fra l'azione penale e la tutela dei diritti costituzionali dei cittadini, sia sostanziali che processuali. Si lamenta l'utilizzo improprio e massivo della segretezza processuale, la compressione indebita del diritto della difesa, l'ormai totale disapplicazione della legge sul giusto processo, che rende privi di garanzia e tutela i diritti fondamentali protetti dalla CEDU.